

MINISTERO
DELLA
CULTURA

Regione
Lombardia

CON LA COLLABORAZIONE DI
Cremona
TEATRO DI CREMONA

FONDAZIONE
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI
CASA PIA

TUTTI A TEATRO!

OPERA DANZA MUSICATEATRO



LA NUOVA STAGIONE
SETTEMBRE / DICEMBRE 2021

CASA PONCHIELLI

a cura dell'**Associazione Centro Studi Amilcare Ponchielli**
PROGRAMMA DI SALA 15 OTTOBRE



venerdì **15 ottobre**, ore 20.00
Ridotto del Teatro

ARIE, FANTASIE, ROMANZE

Breve guida all'ascolto a cura di **Giovanna Polacco**

Federica Zanello, soprano
Giovanna Polacco, violino
Stefania Mormone, pianoforte

Giuseppe Verdi, «*Non son le tetre immagini*», aria di
Medora da *Il Corsaro*

Amilcare Ponchielli, *Simple pensée*, per violino e
pianoforte op. 81

Giuseppe Verdi, «*E strano ... Ah forse è lui*», aria di
Violetta da *La Traviata*

Franco Faccio, *Sul Baltico*, per violino e pianoforte

Amilcare Ponchielli, *Abbandono*, arietta op. 63

Jules Burgmein (pseudonimo di Giulio Ricordi), *La reine
des valse*, per violino e pianoforte

Amilcare Ponchielli, «*Deh per pietà... Oh Santa Vergine*»,
aria di Lucia da *I Promessi Sposi*

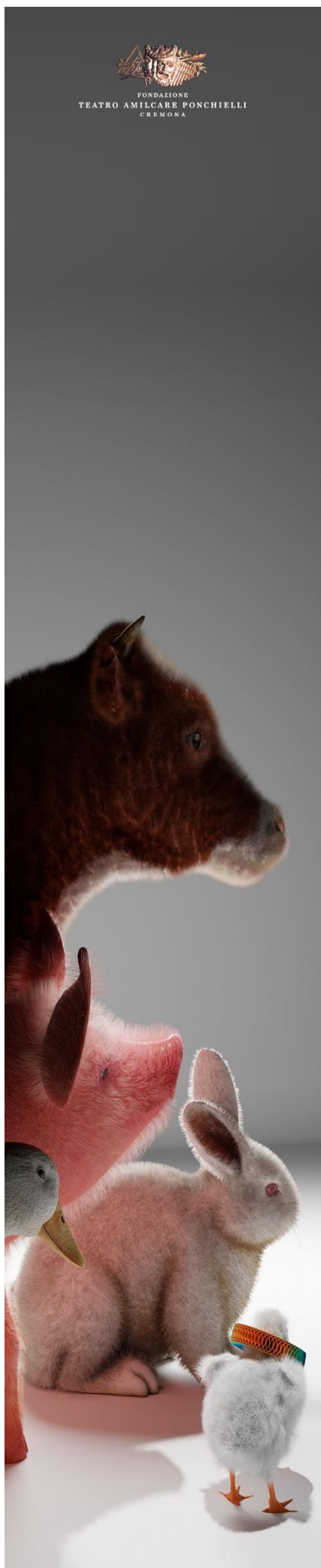
Pietro Mascagni, *Intermezzo*, da *Cavalleria Rusticana*, per
violino e pianoforte

Amilcare Ponchielli, «*No pregar non poss'io ... ecco gli
incensi fumano*», aria di Elèma da *I mori di Valenza*

Marco Enrico Bossi, *Romanza* op. 99 n. 1, per violino e
pianoforte

Francesco Cilea, «*Ecco ... respiro appena*», aria di Adriana
da *Adriana Lecouvreur*

durata concerto: 70 minuti
senza intervallo





Il Teatro Ponchielli si presenta in forma di "salotto", offrendo la più ottocentesca e nostalgicamente apprezzata delle tradizioni borghesi: la musica. L'omaggio ad Amilcare Ponchielli è doveroso nel "suo" teatro, anche se più che eseguire solo la sua musica vengono presentati, come grani di un giro di perle, anche brani di diversi autori coevi qui proposti non solo per diverse età della maturità compositiva raggiunta ma anche - pietre altrettanto luminose incastonate in questo già prezioso 'collier musicale' - opere di compositori che rappresentarono modelli di confronto e superamento quali Verdi, Mascagni, Cilea.

Accanto alle arie d' opera, alcuni brevi brani per violino e pianoforte ci accompagnano alla riscoperta di autori d'epoca a testimonianza di un nuovo slancio e fermento per la rinascita della musica strumentale italiana: dallo "scapigliato" Franco Faccio a Marco Enrico Bossi (uno dei più brillanti allievi del grande Ponchielli), al celebre editore Giulio Ricordi.

Ma anche la trascrizione per organici diversi dagli originali, come quella per canto e pianoforte o violino e pianoforte, è tradizione di salotto: quella tradizione che consentiva di riprodurre la musica in piccoli contesti permettendo alle nuove composizioni di fare il giro dell'Europa anche quando ancora non erano state prodotte nei principali teatri; che diffondeva conoscenza e gusto anche nell'intrattenimento leggero quando la musica non poteva essere altrimenti riprodotta con mezzi meccanici e tecnologici.



FEDERICA ZANELLO

Si è diplomata in Canto Lirico ed ha compiuto studi universitari di musicologia a Parma. Si è laureata con ottimi voti nel biennio di canto lirico presso il Conservatorio "Vecchi - Tonelli" di Modena, sotto la guida del soprano Mirella Freni. Si è perfezionata con Michele Pertusi, Alain Billard, Mariella Devia, Luciana Serra, Alessandro Pattalini. I ruoli da lei debuttati sono Gilda in Rigoletto, Despina in Così fan tutte, Adina e Giannetta nell'Elisir d'Amore, Serpina ne La Serva Padrona, Violetta ne La Traviata, Liù nella Turandot, Giulietta nei Capuleti e Montecchi, Norina nel Don Pasquale, Marina nei Quattro Rusteghi di Wolf Ferrari e La Camilla di Ferdinando Paer. Ha cantato giovanissima con la Filarmonica Arturo Toscanini diretta da Ennio Morricone. Ha effettuato

incisioni discografiche per la Bongiovanni, Tawa International, Tactus, Dynamic. Su invito ha cantato per Rai Radio 3, Tv Studio 1 di Cremona, Napoli Tv, Jabuka Tv. Ha partecipato e vinto il concorso lirico As. Li. Co., premio ricevuto nel 2009 a Capri dalla Sig.ra Giovanna Lomazzi. Dall'anno 2008 effettua Masterclass di canto, in qualità di docente a Tokyo, Osaka e Nagoya. Ha svolto il ruolo di Consulente Artistico per il Teatro Filodrammatici di Cremona. È socio fondatore dal 2011 dell'Associazione Culturale Musicale "Centro Studi Ponchielli" a Cremona e attualmente Direttore artistico del "Festival Amilcare Ponchielli". Dall'anno 2012 è giornalista pubblicista lavorando per il giornale online "Cremona oggi". Insegna canto presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Claudio Monteverdi" a Cremona.



GIOVANNA POLACCO

Diplomata con il massimo dei voti al Conservatorio "Verdi" di Milano sotto la guida di Paolo Borciani, si perfeziona poi con i maestri Kogan, Szeryng, Frischenschlager e Bronn. Molti i premi e riconoscimenti ottenuti in importanti concorsi tra i quali il Concorso di Forte dei Marmi, il Concorso Internazionale per violino "Michelangelo Abbado", il Concorso Internazionale per Complessi da Camera

"Vittorio Gui". Debutta all'Accademia Filarmonica di Roma e inizia l'attività concertistica in duo violino-pianoforte alla Società del Quartetto di Milano e al Festival di Musica da Camera di Cremona. Per diversi anni fa parte dell'Orchestra Europea EUYO sotto la direzione di Claudio Abbado e Herbert von Karajan e collabora, anche come violino di spalla, con varie orchestre sinfoniche sotto la direzione di grandi direttori quali Abbado, Andreae, Bellugi, Ceccato, Gelmetti, Giulini, Kuhn, Maazel, Muti, Prêtre, Sawallisch. Ospite di importanti istituzioni concertistiche in Italia, Europa e Stati Uniti, sia come solista che in ensemble cameristici, è membro stabile del gruppo strumentale "Dedalo Ensemble" specializzato nel repertorio del[spazio]900 e contemporaneo. Nel 2008 fonda il Milano'808 Ensemble, impegnato nella valorizzazione di repertori inediti che la portano a esplorare linguaggi di diverse epoche e stili. Dopo il debutto al Museo del teatro alla Scala, con il Milano'808 Ensemble realizza il proprio percorso di ricerca collaborando anche con NoMus presso il Museo del '900 di Milano dove l'ensemble è da anni formazione residente. Partecipa a importanti Festival e Stagioni musicali quali la Biennale di Venezia, Milano Musica, i Concerti del Quirinale, MITO Settembre Musica, La Milaneseana. Ha inciso per le etichette Stadiovarius e Limen. Nella sua intensa attività didattica e di promozione di giovani talenti ha affrontato l'integrale dei Duetti per 2 violini di Berio, Bartók e Hindemith eseguiti da 50 giovanissimi violinisti in importanti manifestazioni musicali. Da sempre impegnata nell'approfondimento storico-stilistico di pagine cameristiche sia note che rare e degne di riscoperta, è titolare della cattedra di violino e del corso di prassi esecutiva e repertorio della musica contemporanea al Conservatorio di Milano. Dal 2012 è direttore artistico

di Verdi Suite, suoni e pensieri fra tradizione e innovazione, stagione concertistica dal forte carattere innovativo con sede al Teatro Verdi di Milano, dove la musica dialoga con altri linguaggi artistici come la prosa, la danza, la poesia, le arti visive, la multimedialità.

STEFANIA MORMONE

Diplomata al Conservatorio con il massimo dei voti e la lode con Alberto Colombo, si è perfezionata in seguito con Aldo Ciccolini e Nikita Magaloff. È docente al Conservatorio "Verdi" di Milano per Pratica e lettura pianistica. Tra le orchestre più importanti con cui si è esibita si annoverano i Solisti Veneti, l'Orchestra Filarmonica di Città del Messico, l'Orchestra della RTV di Lubiana, l'Orchestra da Camera di Santa Cecilia, l'Orchestra Filarmonica di Buenos Aires, la Sudwestdeutsches Kammerorchester, la Nouvel Orchestre de Montreux, la American Soviet Symphony Orchestra, gli Archi della Scala, la Stuttgarter Kammerorchester. Il suo interesse per la musica da camera l'ha portata a collaborare con solisti di fama internazionale, fra i quali Pierre Amoyal, Uto Ughi, Natalia Prischepenko, Leonidas Kavakos, David Geringas, Enrico Dindo, Francesco Manara e Stanislav Bunin. Con quest'ultimo ha eseguito al Concerto di Capodanno, nella prestigiosa Symphony Hall di Osaka, il "Doppio Concerto di Mozart". Ha suonato in duo con il violinista Sergej Krylov con il quale ha ottenuto ovunque trionfali consensi: dal debutto al Teatro alla Scala, nel 1994, proseguendo con i concerti al Musikverein di Vienna, a Parigi, presso l'auditorium di Radio France, a Berlino, nella prestigiosa sala dei Philharmoniker, al Teatro Colón di Buenos Aires, in occasione delle tournée in Giappone - per la prestigiosa serie "Artisti del nuovo millennio" - e negli Stati Uniti d'America. Sempre con Krylov, ha eseguito al Megaron di Atene tre opere di altrettanti autori contemporanei appositamente concepite per il duo. Ha al suo attivo due incisioni discografiche nel ruolo di solista: la prima con musiche di Brahms e Ravel, l'altra "live" con il concerto in sol di Ravel. In duo con Sergej Krylov ha inciso per EMI e Agorà. Recentemente è stato pubblicato, per la rivista Amadeus, un cd con il violinista Alessio Bidoli. Si occupa anche di World Music, insieme al Prof. Serrapiglio, in particolar modo nell'ambito del Laboratorio di World Music del Conservatorio di Milano, con il quale ha partecipato a numerosi concerti. Su invito dell'"Associazione per Mito" onlus ha preso parte al progetto del laboratorio di WM del Conservatorio di Milano esibendosi in 3 concerti nelle Case di reclusione milanesi.